

PREGGO

È una delle parole che uso meno spesso, prego. Se non sbaglio. Lo noto e mi dispiace. Cosa c'è che non va? Prego non nel senso del pregare ma dell'interiezione, della risposta immediata a un grazie. Grazie raro come un'orchidea fantasma.

Dov'è finita la visibilità del piacere di ricevere un gesto gentile? O il senso del sollievo per un compito completato da qualcuno? E poi le aziende si arrovellano sui perché chi lavora non è molto motivato, convinto, felice. Mah.

Dimostriamo attenzione e apprezzamento per le attenzioni che riceviamo: grazie. E godiamoci quel prego, non c'è di che, è un piacere o quale che sia la risposta, con senso di prego. La parola più bella quando segue il nostro Grazie. **Prego**. Appunto.